**Le forme del verbo: ATTIVA, PASSIVA e RIFLESSIVA**

Il verbo ha tre forme:

**1. attiva**
Esempio: Io parlo. (il soggetto “io” compie l’azione, quindi forma attiva, parla proprio io.)

**2. passiva**
Esempio: Io sono sgridato. (il soggetto “io” subisce l’azione, infatti io sono sgridato, ciò qualcuno mi ha sgridato, nonché io sgrido, ciò svolgo azione.)

3. **riflessiva**
Esempio: Io mi lavo. (qui l’azione che fa il soggetto ricade sul soggetto stesso, ciò lavo me stesso.)

**VERBI RIFLESSIVI**

**“io mi lavo**“

Il  verbo ha la forma riflessiva quando esprime un’azione che si riflette sul soggetto.

**Esempio:** Carlo si guarda allo specchio

La forma del riflessivo si fa aggiungendo **prima** delle normali forme attive del verbo le particelle pronominali : mi, ti, si, ci, vi, si.

|  |  |
| --- | --- |
| Io mi lavo | io lavo me stesso/a |
| Tu ti lavi | tu lavi te stesso/a |
| Lui/lei si lava | lui/lei lava se stesso/a |
| Noi ci laviamo | noi laviamo noi stessi/e |
| Voi vi lavate | voi lavate voi stessi/e |
| Loro si lavano | loro lavano se stessi/e |

Le particelle pronominali però, **seguono** il verbo se è un imperativo alla seconda persona singolare o plurale, oppure alla prima persona plurale.

**Esempio:**

Carlo, lava**ti** (seconda persona singolare).
Ragazzi, lavate**vi** (seconda persona plurale).
Su, muoviamo**ci** (prima persona plurale).

**Nei tempi composti** il verbo riflessivo usa**sempre** l’ausiliare **essere** concordato con il soggetto nel numero e nel genere.

Esempio:

– Carlo si è lavat**o** (Il soggetto Carlo è maschile singolare quindi il participio con la desinenza “o”, lavat**o**).

– Maria si è lavat**a**  ( Il soggetto Maria è femminile, qui la desinenza del participio è la “a”, lavat**a**).

– I ragazz**i** si sono lavat**i** (Il soggetto “i ragazzi” è maschile plurale, quindi sarà lavat**i**).

– Le ragazze si sono lavate (Il soggetto “le ragazze” è femminile plurale quindi il participio con la “e”, lavat**e**).

**Coniugazione del verbo riflessivo “lavarsi” al tempo passato prossimo**

|  |
| --- |
| Io mi sono lavato/a |
| Tu ti sei lavato/a |
| Lui/lei si è lavato/a |
| Noi ci siamo lavati/e |
| Voi vi siete lavati/e |
| Loro si sono lavati/e |

Con i**verbi modali** o **servili**.

sono quelli servili che si mettono prima di un verbo all’infinito per dare a questo verbo un significato particolare.

Esempio :

devo studiare (“devo” è servile),
posso telefonare,
voglio riposare.

**DOVERE**, **POTERE**, **VOLERE** nei tempi composti, il loro utilizzo o la posizione, qui sono possibili due forme:

1. Se la particella pronominale si mette davanti all’ausiliare “**essere**“, il participio concorda con il soggetto nel numero e nel genere. Esempi:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Mi | sono dovuto/a | alzare |
| Ti | sei dovuto/a | alzare |
| Si | è dovuto/a | alzare |
| Ci | siamo dovuti/e | alzare |
| Vi | siete dovuti/e | alzare |
| Si | sono dovuti/e | alzare |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Mi | sono potuto/a | alzare |
| Ti | sei potuto/a | alzare |
| Si | è potuto/a | alzare |
| Ci | siamo potuti/e | alzare |
| Vi | siete potuti/e | alzare |
| Si | sono potuti/e | alzare |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Mi | sono voluto/a | alzare |
| Ti | sei voluto/a | alzare |
| Si | è voluto/a | alzare |
| Ci | siamo voluti/e | alzare |
| Vi | siete voluti/e | alzare |
| Si | sono voluti/e | alzare |

2. Se l’ausiliare è “avere” la particella pronominale si mette**come la desinenza**del verbo all’infinito. Qui il verbo all’infinito segue il verbo modale. Esempi:

|  |  |
| --- | --- |
| Ho dovuto | alzarmi |
| Hai dovuto | alzarti |
| Ha dovuto | alzarsi |
| Abbiamo dovuto | alzarci |
| Avete dovuto | alzarvi |
| Hanno dovuto | alzarsi |

|  |  |
| --- | --- |
| Ho potuto | alzarmi |
| Hai potuto | alzarti |
| Ha potuto | alzarsi |
| Abbiamo potuto | alzarci |
| Avete potuto | alzarvi |
| Hanno potuto | alzarsi |

|  |  |
| --- | --- |
| Ho voluto | alzarmi |
| Hai voluto | alzarti |
| Ha voluto | alzarsi |
| Abbiamo voluto | alzarci |
| Avete voluto | alzarvi |
| Hanno voluto | alzarsi |

**LA FORMA ATTIVA**

Io parlo | io vado

La forma attiva è quella base del verbo e si trova nel vocabolario. Tutti i verbi hanno questa forma.

Esempio:Loro parlano italiano molto bene
Oggi andiamo al concerto

**LA FORMA PASSIVA**

Io sono amato

La forma passiva si può avere solo se un verbo è transitivo.
Nella coniugazione passiva i verbi usano **sempre**l’ausiliare **essere**più il participio passato del verbo che concorda nel genere e numero con il soggetto.

**Esempi:**
La bambina è vestita dalla nonna
I libri sono pubblicati dalla casa editrice
**Per trasformare una frase dalla forma attiva a quella passiva, come si fa?**
a) il complemento oggetto della forma attiva, diventa il soggetto della passiva
b) Il verbo cambia dalla forma attiva alla passiva, con questo verbo si usa sempre l’ausiliare essere
c) Il soggetto della forma attiva diventa un complemento d’agente con davanti la preposizione “da”.

Esempio:

**forma attiva:** Gli studenti (soggetto) ascoltano (verbo attivo) l’insegnante (complemento oggetto).

**forma passiva:** L’insegnante (soggetto) è ascoltata (verbo passivo) dagli studenti (complemento d’agente con d’avanti da).